

**CASSA DI RISPARMIO DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A.**

Policy di classificazione della clientela

Approvata dal CDA nella seduta del 10 Novembre 2025

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO
2. DEFINIZIONI
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4. GESTIONE DEL DOCUMENTO E DESTINATARI
5. CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA
 - 5.1. Controparti qualificate
 - 5.2. Clientela professionale
 - 5.2.1. Clienti professionali di diritto
 - 5.2.2. Clienti professionali su richiesta
 - 5.3. Clientela al dettaglio (retail)
6. UPGRADING DA CLIENTE AL DETTAGLIO A CLIENTE PROFESSIONALE SU RICHIESTA
7. DOWNGRADING DA CLIENTE PROFESSIONALE A CLIENTE AL DETTAGLIO
8. DOWNGRADING DA CONTROPARTE QUALIFICATA A PROFESSIONALE O AL DETTAGLIO

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito BCSM) con il Regolamento n. 2024-05 recepisce la Direttiva (UE) 2014/65 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari (di seguito la MiFID II) e il Regolamento Delegato (UE) 2017/565 della Commissione Europea del 25 aprile 2016 (di seguito il Regolamento Delegato).

La normativa stabilisce l'obbligatorietà di classificare i clienti, che si avvalgono dei servizi di investimento da esse prestati, in una delle seguenti tre categorie:

- controparti qualificate;
- clienti professionali;
- clienti al dettaglio.

Nella presente Policy sono formalizzati i criteri utilizzati da CRSM al fine di determinare la categoria che, secondo normativa, risulta più appropriata per la clientela, basandosi sull'analisi di determinati requisiti di natura oggettiva, espressamente previsti per legge.

La classificazione della clientela è finalizzata a proteggere gli investitori, prima della prestazione dei Servizi di Investimento e/o di servizi accessori. Le misure destinate a proteggere gli investitori sono commisurate in relazione alla specificità di ciascuna categoria: massimo livello di tutela destinato ai "Clienti al Dettaglio", inferiore per i "Clienti professionali" e molto basso per le "Controparti Qualificate".

La classificazione può essere successivamente modificata sia su iniziativa di CRSM sia su richiesta del Cliente (c.d. Downgrading o Upgrading).

A tal fine, vengono riportate le possibili variazioni che possono essere disposte in base alla classificazione attribuita, sia nell'ipotesi di una richiesta proveniente dal cliente, sia nell'ipotesi di modifica effettuata su iniziativa di CRSM, tale da comportare l'applicazione di diverse regole di condotta (ipotesi consentita solamente *in melius*, ovvero nel caso in cui tale variazione comporti un maggior livello di protezione per i clienti).

Le presenti modifiche possono riguardare un singolo prodotto/strumento finanziario, la prestazione di un singolo servizio di investimento o di una operazione specifica, oppure possono interessare la classificazione attribuita, in via generale, al cliente.

2. DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda al Glossario e alla normativa vigente.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le linee guida contenute nella presente Policy sono da considerarsi congiuntamente ad altre norme emanate da CRSM in ottemperanza alla normativa concernente sia la prestazione dei servizi di investimento e/o servizi accessori o distribuzione di prodotti assicurativi, sia le altre disposizioni di carattere generale. In particolare, esse si aggiungono, in via esemplificativa, alle regole di comportamento applicabili al personale dipendente e/o a collaboratori ad altro titolo, in virtù della normativa vigente, dei contratti di lavoro, delle procedure interne, nonché dei codici di comportamento ai quali CRSM ha aderito o che ha adottato internamente.

4. GESTIONE DEL DOCUMENTO E DESTINATARI

L'attività di classificazione della clientela è disciplinata dalla presente Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La presente Policy è soggetta a revisione in presenza di modifiche, integrazioni o nuove normative che ne influenzano il contenuto, nonché quando lo si ritenga opportuno.

Il presente documento viene diffuso a tutto il personale di CRSM.

5. CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA

Il Regolamento 2024-05 che recepisce la c.d. MiFID II stabilisce che CRSM debba classificare i propri clienti nell'ambito di tre distinte categorie: controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio (o clienti retail).

CRSM per ogni tipologia di clientela assegna un livello specifico di protezione basato sui requisiti di natura oggettiva del regolamento di cui sopra. Al momento dell'apertura di un nuovo rapporto con un cliente, viene effettuata una classificazione di default secondo i criteri stabiliti dalla legge, con l'assegnazione di una categoria specifica.

CRSM, in sede di sottoscrizione del contratto per la prestazione dei servizi di investimento, consegna al cliente il documento informativo sulla classificazione della clientela.

CRSM si impegna a raccogliere tutte le informazioni necessarie per verificare in concreto che il cliente soddisfi i requisiti per essere qualificato in una delle categorie previste (ad esempio iscrizioni in albi, corsi di formazione, lauree, dati di bilancio etc.) e provvede all'archiviazione e alla conservazione dei relativi documenti, chiedendo al cliente di comunicare eventuali variazioni.

Inoltre, viene data la possibilità, al cliente, di richiedere un cambio di categoria, con modalità descritte ai successivi paragrafi.

La riclassificazione dei clienti può avvenire sia su iniziativa di CRSM, sia su richiesta del cliente. In quest'ultimo caso, la modifica sarà sempre soggetta alla valutazione discrezionale di CRSM, comportando l'applicazione di diverse regole di condotta.

5.1 Controparti qualificate

Sono controparti qualificate i clienti professionali di diritto di cui all'Allegato 1, sezione I, del Regolamento BCSM 2024-05 e le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. L'attribuzione della qualifica di controparte qualificata rileva esclusivamente nella prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti e ricezione/trasmissione di ordini, inclusi i servizi accessori direttamente connessi alle relative operazioni.

Questa categoria di clienti riceve la protezione minima in termini di informazioni fornite dagli operatori e delle altre tutele previste a beneficio dei Clienti al dettaglio e dei Clienti professionali.

CRSM fornisce alle controparti qualificate un chiaro avviso scritto della loro classificazione come tali e delle conseguenze derivanti (inclusa la perdita di protezioni) e acquisisce conferma esplicita che

le stesse accettano di essere trattate come tali e di essere consapevoli delle conseguenze derivanti in termini di perdita di protezioni.

Il soggetto qualificato come controparte qualificata può richiedere, in via generale in relazione alle singole operazioni, di essere trattato come cliente professionale o come cliente al dettaglio, secondo quanto previsto nel paragrafo 8.

5.2 Clientela professionale

Un cliente professionale è un cliente che possiede l'esperienza, le conoscenze e la competenza necessarie per prendere le proprie decisioni in materia di investimenti e valutare correttamente i rischi che assume. Si distinguono tra clienti professionali di diritto e clienti professionali su richiesta.

5.2.1 Clienti professionali di diritto

Sono considerati clienti professionali di diritto per tutti i servizi di investimento e gli strumenti finanziari:

1) i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi di diritto sammarinese o estero. Si intendono inclusi nell'elenco sottostante tutti i soggetti autorizzati che svolgono le attività caratteristiche dei soggetti menzionati, quali:

- a) banche;
- b) imprese di investimento;
- c) altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati;
- d) imprese di assicurazione;
- e) organismi di investimento collettivo e relative società di gestione;
- f) fondi pensione e relative società di gestione;
- g) negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci;
- h) singoli membri di una borsa;
- i) altri investitori istituzionali;

2) le imprese di grandi dimensioni che soddisfano, a livello di singola società, almeno due dei seguenti criteri dimensionali:

- totale di bilancio: EUR 20 000 000
- fatturato netto: EUR 40 000 000
- fondi propri: EUR 2 000 000

3) l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino, i governi nazionali e regionali, compresi gli enti pubblici incaricati della gestione del debito pubblico a livello nazionale o regionale, le banche centrali, inclusa BCSM, le istituzioni internazionali e sovranazionali come la Banca mondiale, l'FMI, la BCE, la BEI e altre organizzazioni internazionali analoghe.

4) altri investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.

Quando il cliente rientra tra i soggetti di cui sopra, CRSM deve informarlo, prima di qualunque prestazione di servizi, che, sulla base delle informazioni di cui dispone, esso è considerato un cliente professionale e che verrà trattato come tale, a meno che CRSM e il cliente convengano diversamente. CRSM deve inoltre informare il cliente del fatto che può richiedere una modifica dei termini di tale accordo per ottenere un maggior livello di protezione.

I summenzionati clienti professionali di diritto possono comunque richiedere un trattamento quale cliente al dettaglio e CRSM può convenire di fornire loro un livello più elevato di protezione, come meglio specificato al paragrafo 7.

5.2.2 Clienti professionali su richiesta

I clienti soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo precedente, se lo richiedono espressamente, possono essere classificati come clienti professionali, purché siano rispettati i criteri e le procedure indicate di seguito.

Tuttavia, non è ammesso presumere che tali clienti possiedano conoscenze ed esperienze di mercato comparabili a quelle dei clienti professionali di diritto.

La disapplicazione di regole di comportamento previste per la prestazione dei servizi nei confronti di clienti non professionali è consentita quando, dopo aver effettuato una valutazione adeguata della competenza, dell'esperienza e delle conoscenze del cliente, CRSM possa ragionevolmente ritenere, tenuto conto della natura delle operazioni o dei servizi previsti, che il cliente sia in grado di adottare consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e di comprendere i rischi che assume.

Il possesso di requisiti di professionalità o competenza previsti ai sensi delle vigenti disposizioni per esponenti aziendali (diversi dai membri del collegio sindacale), di soggetti autorizzati nel settore finanziario, può essere considerato come riferimento per valutare la competenza e le conoscenze del cliente.

Nel corso di tale valutazione, devono essere soddisfatti almeno due dei seguenti criteri:

- il cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti;
- il valore del portafoglio di strumenti finanziari del cliente, inclusi i depositi in denaro e gli strumenti finanziari, supera 500.000 euro;
- il cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti.

In caso di persona giuridica, la valutazione di cui sopra è condotta con riguardo alla persona autorizzata a effettuare operazioni per suo conto e/o alla persona giuridica medesima.

I clienti possono rinunciare alle protezioni previste dalle norme di comportamento solo una volta espletata la procedura seguente:

- i clienti devono comunicare per iscritto a CRSM che desiderano essere trattati come clienti professionali, a titolo generale o rispetto a un particolare servizio o transazione di investimento o tipo di transazione o di strumento finanziario;
- CRSM deve avvertire i clienti, in una comunicazione scritta e chiara, di quali sono le protezioni e i diritti di indennizzo che potrebbero perdere;
- i clienti devono dichiarare per iscritto, in un documento separato dal contratto, di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla perdita di tali protezioni.

Prima di decidere di accettare richieste di rinuncia a protezione, CRSM deve adottare tutte le misure ragionevoli possibili per accertarsi che il cliente che chiede di essere considerato cliente professionale soddisfi i requisiti indicati in precedenza.

CRSM deve adottare per iscritto misure interne appropriate per classificare i clienti.

Spetta ai clienti professionali informare CRSM di eventuali cambiamenti che potrebbero influenzare la loro attuale classificazione. Se tuttavia CRSM constata che il cliente non soddisfa più le condizioni necessarie per ottenere il trattamento riservato ai clienti professionali, deve adottare provvedimenti appropriati.

5.3 Clientela al dettaglio (retail)

La clientela al dettaglio viene individuata mediante un approccio di tipo residuale, in quanto è rappresentata da tutti coloro che non sono clienti professionali, né controparti qualificate e ad essi si applica il regime massimo di tutela stabilito dalla normativa.

I clienti al dettaglio sono ritenuti generalmente privi delle competenze necessarie per orientare in maniera consapevole le proprie decisioni in materia di investimenti.

Per loro, si applica la normativa standard di tutela. Questa categoria di clienti riceve la massima protezione in termini di informazioni fornite dagli operatori, verifiche di adeguatezza e appropriatezza dei servizi offerti e delle operazioni eseguite, nonché esecuzione degli ordini in strumenti finanziari alle migliori condizioni disponibili.

6. UPGRADING DA CLIENTE AL DETTAGLIO A CLIENTE PROFESSIONALE SU RICHIESTA

L'assegnazione iniziale ad una delle categorie sopramenzionate di classificazione non preclude la possibilità di riclassificare il cliente in un momento successivo. I clienti retail possono rinunciare alle protezioni previste solo seguendo questa procedura dettagliata dal Regolamento BCSM 2024-05:

- Devono comunicare per iscritto a CRSM il desiderio di essere trattati come clienti professionali, specificando se riguarda tutti i servizi o solo alcuni.
- CRSM deve informare chiaramente i clienti delle protezioni e dei diritti che potrebbero perdere attraverso una comunicazione scritta.
- I clienti devono firmare un documento separato dal contratto sulla prestazione dei servizi di investimento, confermando di essere consapevoli delle conseguenze della rinuncia alle protezioni. Prima di accettare una richiesta di rinuncia, CRSM deve assicurarsi ed accertarsi che il cliente soddisfi i requisiti per essere considerato professionale.

CRSM, dopo aver verificato che i clienti rispettino i requisiti descritti in precedenza (v. paragrafo 5.2.2 relativo ai Clienti professionali su richiesta), accoglie la richiesta di upgrading classificandoli come clientela professionale. Tuttavia, CRSM, può rifiutare l'upgrade se ritiene che il cliente non soddisfi i requisiti richiesti dalla legge o dalle proprie procedure interne, a condizione che questo rifiuto non sia discriminatorio o dannoso per gli interessi del cliente.

7. DOWNGRADING DA CLIENTE PROFESSIONALE A CLIENTE AL DETTAGLIO

L'assegnazione iniziale ad una delle categorie sopramenzionate di classificazione non preclude la possibilità di riclassificare il cliente in un momento successivo.

Se un cliente classificato come professionale ritiene di non poter valutare o gestire adeguatamente i rischi, o desidera un livello di protezione maggiore, può chiedere in forma scritta di essere trattato come cliente al dettaglio.

CRSM, per i clienti professionali di diritto che richiedano un livello più elevato di protezione, conclude un accordo scritto che stabilisca per quale servizio o transazione di investimento o tipo di transazione o di strumento finanziario si applica il trattamento di cliente al dettaglio.

La responsabilità di informare CRSM di eventuali cambiamenti che potrebbero influenzare la classificazione dei clienti professionali, si configura in capo agli stessi. Se CRSM rileva che il cliente non soddisfi più i requisiti per essere considerato professionale, prenderà provvedimenti appropriati.

8. DOWNGRADING DA CONTROPARTE QUALIFICATA A PROFESSIONALE O AL DETTAGLIO

Nei confronti delle Controparti qualificate CRSM non è tenuta a osservare le tutele previste a beneficio dei Clienti al dettaglio e dei Clienti professionali.

Tuttavia, la classificazione come Controparte qualificata non impedisce al cliente di chiedere di essere trattato come un Cliente professionale o, espressamente, come un Cliente al dettaglio. Questo livello di protezione maggiore può essere richiesto sia dal cliente stesso, che applicato su

iniziativa di CRSM. La Controparte qualificata che richiede un downgrading deve presentare la richiesta per iscritto, specificando se il trattamento come cliente al dettaglio o cliente professionale riguarda uno o più servizi di investimento o operazioni, oppure uno o più tipi di operazione o prodotto. In ogni caso, CRSM comunicherà al cliente la nuova classificazione attribuita.